

ancora una provincia dell'Impero... sul *Gotha*. Ma, virtualmente, sarà una provincia greca.

Quello che non si capisce, la cosa della quale si è rimasti un po' sorpresi anche qui in Grecia, è che la deliberazione delle Potenze sia stata presa in questo momento, per l'appunto, mentre si discute intorno alle Riforme da imporre al Sultano e alle pressioni da esercitare a Costantinopoli se, come è molto probabile, il Sultano cercherà non solo di tirare per le lunghe, ma protesterà e non cederà forse che di fronte alle minacce. Ciò che mi diceva giorni sono il presidente del Consiglio Teotokis — pardon, il conte Teotokis come lo chiamano molti, ricordando il suo titolo gentilizio di origine veneziana, essendo egli di Corfù, sebbene in Grecia siano stati da un pezzo aboliti i titoli nobiliari — è perfettamente esatto. Le Potenze, secondo il Teotokis, avevano preso impegno di ritirare le truppe man mano che l'ordine sarebbe andato stabilendosi nell'isola. Ora che l'ordine è ristabilito, nulla di più naturale che le Potenze abbiano mantenuto il loro impegno.

Vi è troppa semplicità in una spiegazione di questo genere.

Sarebbe assai strano, che, proprio per uno scrupolo di tal genere, i Governi avessero preso una determinazione così grave. Che la Francia, l'Inghilterra e l'Italia ritenessero giunto il momento opportuno per il ritiro delle truppe, e che, spinte dalla Grecia, ne avessero già fatto, da tempo, la proposta, è perfettamente vero. Ma è vero altresì — la stampa e gli uomini politici mantengono un riserbo facilmente spiegabile su questo punto — che la proposta era stata più volte abbandonata, di fronte alle risposte della Germania, desiderosa di rendere, anche con questo ritiro, un servizio al Sultano. Ma